

Servizio Triparty Collateral Management

DESCRIZIONE DEL MODELLO OPERATIVO -
VERSIONE 1.1 - LUGLIO 2011

1. CARATTERISTICHE GENERALI.....	4
1.1 Introduzione.....	4
1.2 Oggetto del servizio.....	4
1.2.1 Operazioni DVP.....	5
1.2.2 Operazioni FOP tra partecipanti.....	5
1.2.3 Operazioni FOP con Banca d'Italia.....	6
1.3 Partecipazione al servizio.....	6
1.3.1 Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione.....	6
1.3.2 Ruoli operativi del partecipante (collateral agent).....	7
1.3.3 Documentazione di partecipazione.....	7
1.4 Struttura dei conti titoli per le garanzie.....	8
1.5 Trasferimento e gestione degli strumenti finanziari in garanzia.....	10
1.6 Valorizzazione degli strumenti finanziari a garanzia.....	12
1.7 Regole e parametri a disposizione dei partecipanti per la selezione e valutazione degli strumenti finanziari a garanzia, il regolamento e la gestione delle operazioni di garanzia.....	13
1.7.1 Regole per la selezione delle garanzie.....	13
1.7.2 Regole per la valorizzazione della garanzia.....	15
1.7.3 Regole per operazioni FOP.....	15
1.7.4 Regole per il regolamento.....	16
1.7.5 Regole per la gestione delle garanzie.....	16
1.8 Esposizioni bilaterali.....	17
1.9 Funzioni a disposizione dei partecipanti.....	17
1.10 Modalità di comunicazione.....	18
1.11 Calendario operativo del servizio.....	18
2. ACQUISIZIONE, CANCELLAZIONE DELLE OPERAZIONI DI GARANZIA E RICHIAMO DELLE GARANZIE.....	19
2.1 Acquisizione delle operazioni di garanzia.....	19
2.1.1 Modalità e tempi di inoltro delle operazioni di garanzia.....	19
2.1.2 Elaborazione delle operazioni ai fini dell'acquisizione.....	22
2.1.3 Stati delle collateral request (e collateral return per FOP-R).....	25
2.1.4 Schema dei processi di acquisizione operazioni.....	25
2.2 Modifica operazioni di garanzia.....	27

2.3	Cancellazione	27
2.3.1	Cancellazione su richiesta	27
2.3.2	Modalità, vincoli e tempi di inoltro delle richieste di cancellazione.....	28
2.3.3	Elaborazione delle richieste di cancellazione	29
2.3.4	Cancellazione dal sistema	30
2.4	Richiamo degli strumenti finanziari a garanzia	31
3.	LIQUIDAZIONE E REGOLAMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARANZIA E RICHIESTE DI RICHIAMO DELLE GARANZIE.....	32
3.1	Caratteristiche generali dei processi di liquidazione e regolamento	32
3.1.1	Istruzioni di collaterale (<i>collateral instructions</i>)	32
3.1.2	Stati delle istruzioni di collaterale.....	33
3.1.3	Cicli di liquidazione e regolamento.....	34
3.1.4	Sistemi di regolamento titoli e contante	35
3.1.5	Gestione operazioni non regolate o parzialmente regolate.....	35
3.1.6	Informativa di regolamento ed esposizione bilaterale	37
3.2	DvP Cycle.....	38
3.3	Banca d'Italia cycles – allocazione e chiusura	39
3.4	Recall Cycles	40
4.	AUTOSOSTITUZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI A GARANZIA SOGGETTI AD OPERAZIONE SOCIETARIA	42
5.	MARK TO MARKET	44
6.	APPENDICE.....	45
	Modello di interazione con Banca d'Italia.....	45

1. Caratteristiche generali

1.1 Introduzione

Il servizio Triparty Collateral Management ha l'obiettivo di:

- incrementare la liquidità dei propri clienti rendendo più efficiente ed automatizzata la circolazione e l'utilizzo degli strumenti finanziari utilizzati a garanzia di operazioni di finanziamento;
- gestire le attività operative ed amministrative connesse con la gestione delle garanzie.

In particolare, il servizio intende supportare le seguenti esigenze della propria clientela, nei seguenti ruoli:

- *cash provider* (banche centrali, banche commerciali e *asset manager*): riduzione del rischio di credito (limitato assorbimento del capitale) e riutilizzo delle garanzie;
- *cash taker* (banche commerciali, investment bank e broker dealer): più fonti di finanziamento a tassi di interesse più contenuti.

Nell'ambito del servizio Monte Titoli svolge il ruolo di Triparty Collateral Agent, garantendo una completa automazione della gestione del contratto di garanzia: prestazione e amministrazione delle garanzie, gestione delle esposizioni bilaterali e svincolo delle garanzie.

1.2 Oggetto del servizio

Il servizio Triparty Collateral Management (di seguito Triparty) consente la gestione delle operazioni di garanzia finanziaria ed opera su appositi conti di gestione accentrata, mediante la selezione e il trasferimento degli strumenti finanziari dal datore titoli al finanziatore e la valorizzazione (mark to market) delle garanzie stesse.

Il servizio consente di gestire le seguenti tipologie di operazioni:

- operazioni genericamente definite DVP (e.g. contratti repo da mercato oppure OTC, garantiti o meno da controparte centrale);
- operazioni di trasferimento di strumenti finanziari a garanzia senza movimentazione di contante, definite FOP, tra partecipanti al servizio oppure per alimentare il conto di deposito per le garanzie (c.d. conto pool) detenuto dai partecipanti presso Banca d'Italia;
- Central Bank Monetary Operations (c.d. CB) secondo il modello CCBM2 e per cui si forniranno le modalità operative propedeuticamente all'avvio di CCBM2 (saranno oggetto di una versione successiva del servizio e non sono trattate nel presente documento).

Le vicende relative ai contratti, in forza dei quali avviene la prestazione delle garanzie, rimangono estranee al servizio Triparty. A livello di Regolamento del servizio, inoltre, non si ritiene opportuno entrare nel merito della qualificazione giuridica del contratto concluso tra i partecipanti, consentendo la massima flessibilità sul punto.

Resta inteso che le disposizioni del Regolamento del servizio prevalgono sulle clausole del contratto di garanzia negoziato tra le parti e con esso eventualmente incompatibili.

1.2.1 Operazioni DVP

Le operazioni DVP possono essere relative a contratti conclusi sul mercato o OTC.

I contratti negoziati sul mercato e immessi nel servizio Triparty possono essere garantiti da nessuna, una o due controparti centrali e riportano le date di regolamento di entrambe le gambe (pronti e termine).

I contratti OTC hanno le stesse caratteristiche dei contratti provenienti dal mercato, ma nel caso di contratti garantiti deve coincidere la Controparte Centrale di cui si avvalgono le due controparti (prestatore e prenditore della garanzia).

Nelle fasi iniziali di avvio del servizio Triparty è prevista la gestione di operazioni relative a:

- contratti negoziati su mercati con garanzia (o meno) da parte di Cassa di Compensazione e Garanzia (CC&G);
- contratti OTC in modalità non garantita.

Inizialmente è prevista la gestione di operazioni DvP con data di regolamento della gamba a termine già definita all'acquisizione del contratto. E' opportuno valutare l'interesse per la gestione di operazioni DVP con data di chiusura aperta.

I contratti da mercato non garantiti vengono acquisiti dal servizio Triparty direttamente dal mercato, mentre i contratti da mercato garantiti vengono acquisiti dal servizio direttamente dalla controparte centrale (CC&G).

I contratti OTC vengono acquisiti dal servizio Triparty direttamente dalle controparti, datore e prenditore della garanzia.

Per le operazioni DVP il servizio Triparty trasferisce:

- gli strumenti finanziari a garanzia dal datore della garanzia (*giver*) al prenditore della garanzia (*receiver*) nell'ambito di appositi conti di gestione accentrata dedicati al servizio Triparty (e viceversa alla chiusura dell'operazione), come descritti al punto 1.4;
- i contanti dal prenditore della garanzia (*receiver*) al datore della garanzia (*giver*) tramite il sistema TARGET2 (e viceversa alla chiusura dell'operazione).

1.2.2 Operazioni FOP tra partecipanti

Le operazioni FOP non sono garantite da controparte centrale e possono essere aperte (le controparti possono decidere se e quando dichiararne la chiusura) o chiuse (la data di chiusura è già indicata nell'operazione FOP di apertura).

Le operazioni FOP vengono acquisite dal servizio dalle controparti e sono contraddistinte da due distinte operazioni, una per l'apertura (operazione FOP) e una per la chiusura (operazione FOP-R - FOP collateral return).

Il servizio gestisce per tali operazioni il solo trasferimento degli strumenti finanziari a garanzia.

1.2.3 Operazioni FOP con Banca d'Italia

Le operazioni FOP con Banca d'Italia non sono garantite da CCP e possono, al pari delle operazioni FOP tra partecipanti, essere aperte o chiuse.

Riguardo all'acquisizione vale quanto sopra esposto per le operazioni FOP tra partecipanti.

Il servizio gestisce per tali operazioni il solo trasferimento degli strumenti finanziari a garanzia.

1.3 Partecipazione al servizio

1.3.1 Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

E' prevista la partecipazione dei seguenti soggetti:

- Banche italiane, comunitarie ed extracomunitarie
- SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracomunitarie
- Controparti centrali, banche centrali, MEF

E' in fase di valutazione la partecipazione di società assicurative, OICR, società di gestione di OICR e, più in generale, di società diverse dagli intermediari finanziari.

La partecipazione al servizio avviene esclusivamente in conto proprio.

Requisiti di partecipazione sono:

- la disponibilità di un conto titoli di gestione accentrata;
- la disponibilità di un conto PM in TARGET2;
- l'adesione ai protocolli di comunicazione previsti per il servizio Triparty;
- la predisposizione di una struttura organizzativa idonea ad operare nel servizio.

Ai fini della disponibilità del conto titoli, il partecipante può avvalersi di un agente di regolamento titoli che richiederà l'apertura di specifici conti titoli nel servizio di gestione accentrata intestati al partecipante e dedicati alla sua operatività del servizio (cfr. successivo punto 1.4).

Ai fini della disponibilità del conto cash, il partecipante può avvalersi di un agente di regolamento contante che disponga di un conto PM in TARGET2.

Qualora il partecipante si avvalga di un agente di regolamento titoli e di un agente di regolamento contante, l'agente di regolamento dovrà essere il medesimo.

Qualora il partecipante si avvalga di un agente di regolamento titoli, solo quest'ultimo potrà disporre l'immissione dei titoli nel servizio Triparty e il loro ritiro dal servizio per conto del partecipante¹.

¹ L'immissione degli strumenti finanziari nel servizio Triparty e il loro ritiro avviene tramite operazione di trasferimento FOP.

Il partecipante può operare direttamente nel servizio Triparty, oppure avvalersi di altro soggetto qualificato "centro servizi" (generalmente l'agente di regolamento, se tramitato titoli). In tal caso l'unico soggetto abilitato ad operare nel servizio sarà il "centro servizi".

Il servizio prevede inoltre la possibilità di designare un agente di regolamento titoli diverso per mercato di negoziazione.

Per le operazioni garantite da controparte centrale la partecipazione dovrà altresì tenere conto delle regole/vincoli previsti per la partecipazione diretta/indiretta dalla controparte centrale e, in caso di operazioni da mercato, anche dal mercato.

1.3.2 Ruoli operativi del partecipante (collateral agent)

La partecipazione al servizio consente di operare nel ruolo di prestatore di garanzia (*giver*) e nel ruolo di prenditore di garanzia (*receiver*).

Anche la controparte centrale per le operazioni DvP da mercati garantite riveste tali ruoli.

Per le operazioni di garanzia con Banca d'Italia quest'ultima riveste il ruolo di *receiver*.

1.3.3 Documentazione di partecipazione

La richiesta di partecipazione al Servizio Triparty avviene mediante compilazione e invio a Monte Titoli del modulo "Richiesta di Servizi".

Detta "Richiesta di Servizi" e i rapporti giuridici che ne derivano sono disciplinati dalle Condizioni Generali (Parte I - contenente disposizioni valide indistintamente per tutti i servizi di Monte Titoli e Parte II - contenente disposizioni disciplinanti i singoli servizi) e dal Regolamento del servizio predisposto da Monte Titoli ed approvato congiuntamente da Banca d'Italia e Consob e da Istruzioni del servizio emesse da Monte Titoli.

Il partecipante deve fornire le informazioni anagrafiche e operative per l'utilizzo del Servizio, compilando la documentazione di partecipazione secondo le modalità specificate da Monte Titoli tramite il proprio sito web.

Monte Titoli invia al partecipante comunicazione scritta dell'accettazione della "Richiesta di Servizi", indicando altresì la data di decorrenza dell'operatività.

1.4 Struttura dei conti titoli per le garanzie

L'operatività nel servizio di Triparty Collateral Management avviene su specifici conti titoli aperti nell'ambito del servizio di gestione accentrata, denominati *Giver Collateral Account (GCA)* e *Receiver Collateral Account (RCA)*.

Il conto GCA contiene gli strumenti finanziari che il partecipante rende disponibili per il servizio Triparty mediante trasferimento dai conti "ordinari"² del sistema di gestione accentrata. Da tale conto GCA³ sono selezionati gli strumenti finanziari da trasferire a garanzia nell'ambito del servizio Triparty per le operazioni in cui il partecipante riveste il ruolo di *giver*, vale a dire di prestatore della garanzia.

L'intestatario del conto GCA viene qualificato dal servizio come *original owner* degli strumenti finanziari che ha immesso nel servizio Triparty⁴ per l'utilizzo per operazioni di garanzia. Il servizio garantisce la tracciabilità degli strumenti finanziari di pertinenza dell'*original owner* al fine di garantire la possibilità di effettuare il richiamo (operazione descritta al successivo punto 2.4).

Gli agenti di regolamento titoli deterranno più conti GCA, uno per l'eventuale operatività in conto proprio e uno intestato a ciascuno dei soggetti partecipanti al servizio Triparty per i quali gli stessi operano come agente di regolamento titoli. L'*original owner* degli strumenti finanziari immessi nel servizio Triparty è sempre il partecipante al servizio Triparty indipendentemente dal fatto che si avvalga di un agente di regolamento titoli.

Il conto RCA contiene gli strumenti finanziari ricevuti in garanzia dal partecipante nel ruolo di *receiver*, vale a dire di prenditore della garanzia. Da questa tipologia di conto il partecipante non può né spostare gli strumenti finanziari al proprio conto GCA né effettuare un richiamo.

Ogni partecipante nel ruolo di *receiver* potrà scegliere di avere un unico conto RCA in cui confluiscono gli strumenti finanziari ricevuti a garanzia da più controparti *giver* o tanti conti RCA quante sono le controparti *giver* con cui opera.

Qualora il conto RCA non sia segregato per controparte *giver*, l'opzione di riutilizzo delle garanzie può essere gestito solo su base multilaterale, vale a dire l'opzione espressa dal *receiver* riguardo al riutilizzo è valida nei riguardi degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia da tutti gli altri partecipanti al sistema (cfr. successivo punto 1.7.1 "Riutilizzo delle garanzie" per l'opzione di riutilizzo).

La segregazione del conto RCA per controparte *giver* consente di gestire l'opzione di riutilizzo delle garanzie su base bilaterale.

² Nel caso di partecipante al servizio Triparty indiretto al sistema di gestione accentrata, il trasferimento dai conti ordinari al conto GCA avviene su istruzione del relativo agente di regolamento titoli

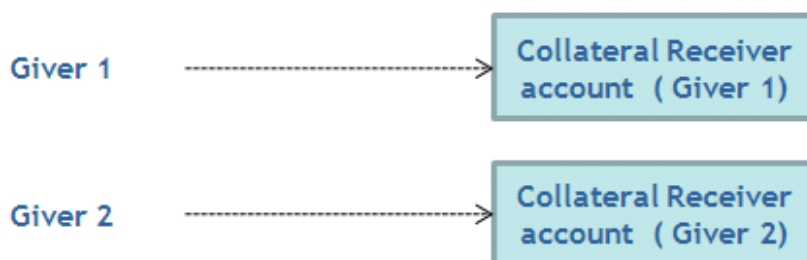
³ Come pure dal conto RCA, qualora il partecipante abbia espresso l'opzione di riutilizzo (cfr. successivo punto 1.7)

⁴ Per il tramite del proprio agente di regolamento titoli, se tramitato titoli.

Un unico conto RCA



Un conto RCA per controparte giver



L'intestatario dei conti RCA viene qualificato dal servizio come il *current owner* degli strumenti finanziari presenti sui conti RCA e, come tale, non può effettuare il richiamo.

Gli agenti di regolamento titoli deterranno più conti RCA, uno per l'eventuale operatività in conto proprio e uno intestato a ciascuno dei soggetti partecipanti al servizio Triparty per i quali gli stessi operano come agente di regolamento titoli. Il *current owner* degli strumenti finanziari presenti sui conti RCA è sempre il partecipante al servizio Triparty prenditore della garanzia, indipendentemente dal fatto che si avvalga di un agente di regolamento titoli.

1.5 Trasferimento e gestione degli strumenti finanziari in garanzia

Il servizio prevede che gli strumenti finanziari da trasferire a garanzia dal datore di garanzia (*giver*) al prenditore di garanzia (*receiver*) vengano selezionati nei conti del datore (*giver*) tenuto conto:

- dell'importo da garantire;
- delle regole definite dal prenditore della garanzia (*receiver*) in termini di Eligibility Rules, Haircuts, Concentration Limits e Close links, fatto salvo quanto indicato nel successivo punto 1.7 (in particolare riguardo alle operazioni negoziate sui mercati per i quali sia stato definito un basket di titoli "eligible" e alle operazioni garantite da controparte centrale).

Per quanto concerne la possibilità di riutilizzo di strumenti finanziari ricevuti a garanzia, si prevede la possibilità di riutilizzo delle garanzie per le sole operazioni di garanzia con Banca d'Italia.

Durante la giornata operativa e al termine della stessa viene effettuato il processo *mark to market* (cfr. capitolo 5) per la valutazione degli strumenti finanziari trasferiti in garanzia, che può determinare la necessità di integrare o liberare garanzie.

Durante la vita dell'operazione di garanzia

- a) l'insieme degli strumenti finanziari trasferiti a garanzia per una specifica operazione di garanzia può subire variazioni per sostituzioni in conseguenza del richiamo di strumenti finanziari da parte del datore (*giver*), del meccanismo di sostituzione automatico in prossimità di operazioni societarie sugli strumenti finanziari dati a garanzia (cfr. capitolo 4) o integrazioni o liberazione di garanzie per effetto del processo *mark to market* (cfr. capitolo 5).
- b) i proventi e gli altri pagamenti che maturano sugli strumenti finanziari trasferiti a garanzia come pure eventuali rimborsi di strumenti finanziari che scadono vengono regolati da Monte Titoli a favore del *current owner*⁵ per poi essere addebitati allo stesso e accreditati all'*original owner* (*giver* che ha immesso gli strumenti finanziari nel servizio Triparty).

Per le operazioni di garanzia con *receiver* Banca d'Italia è quest'ultima che provvede a riconoscere alla propria controparte i proventi e rimborsi che sono stati regolati a suo favore. Qualora la controparte non sia l'*original owner* degli strumenti finanziari oggetto di pagamento, rimane a suo carico l'onere di riconoscere all'*original owner* quanto alla stessa accreditato da Banca d'Italia.

Il servizio prevede che alla chiusura dell'operazione di garanzia il datore della garanzia (*giver*) riceva in restituzione strumenti finanziari della medesima emissione di quelli dati a garanzia, come eventualmente modificatisi durante la vita dell'operazione di garanzia per effetto dei processi di cui sub a).

⁵ partecipante nel cui conto sono registrati gli stessi strumenti finanziari alla *record date*

Qualora nel processo *mark to market* non fosse possibile la restituzione automatica delle garanzie eccedenti rispetto all'ammontare dell'esposizione⁶, al fine di ottenere la restituzione di tutti gli strumenti finanziari a garanzia trasferiti per la chiusura di operazione FOP di tipo open, il datore della garanzia (*giver*) sarebbe tenuto a impostare operazioni di chiusura (FOP-R) per un controvalore superiore a quello dell'esposizione corrente.

⁶ Per le operazioni di garanzia con Banca d'Italia non si applica l'automatica restituzione delle garanzie eccedenti l'esposizione bilaterale (cfr. capitolo 5).

1.6 Valorizzazione degli strumenti finanziari a garanzia

Nell'ambito dei processi di liquidazione e regolamento delle operazioni di garanzia la valorizzazione degli strumenti finanziari avviene:

- per le operazioni DvP da mercato/OTC e FOP tra controparti, sulla base dei prezzi del mercato di riferimento o, per strumenti finanziari non quotati, dei prezzi di altre fonti, rilevati più volte nell'arco della giornata operativa;
- per le operazioni FOP con *receiver* Banca d'Italia, sulla base dei prezzi di Banca d'Italia (già comprensivi di haircut) riferiti alla chiusura della giornata operativa precedente;
- applicando i tassi di cambio ufficiali per gli strumenti finanziari in valuta diversa da euro.

I cambi ufficiali sono riferiti all'ultima rilevazione precedente la giornata operativa.

Nella fase di selezione degli strumenti finanziari da trasferire a garanzia, la valorizzazione degli stessi avviene secondo il metodo di valutazione europeo, come da seguente formula:

$$\sum_{i=1}^N CB_i + \sum_{j=1}^M CE_j$$

N = numero totale delle obbligazioni individuate come ammissibili

M = numero totale delle azioni individuate come ammissibili⁷

CB_i = controvalore del collaterale costituito dall' i-esima obbligazione selezionata, calcolato in base alla seguente formula:

$$\text{Quantità} * \frac{(\text{prezzo} + \text{Rateo}) * \text{Pool Factor}}{(100 + \text{Haircut})}$$

Con PoolFactor = 1 se lo strumento non è un'ABS

CE_j = controvalore della garanzia costituito dalla j-esima azione selezionata, calcolato in base alla seguente formula:

$$\text{Quantità} * \frac{(\text{prezzo})}{(100 + \text{Haircut})/100}$$

I prezzi, utilizzati nella formula - qualora espressi in valute diverse da euro (valuta adottata nel regolamento delle operazioni) - vengono preventivamente convertiti in euro utilizzando i cambi di riferimento.

⁷ Nella fase iniziale il servizio prevede esclusivamente obbligazioni e strumenti finanziari assimilati quali strumenti finanziari accettabili a garanzia

1.7 Regole e parametri a disposizione dei partecipanti per la selezione e valutazione degli strumenti finanziari a garanzia, il regolamento e la gestione delle operazioni di garanzia

Di seguito le regole e i parametri messi a disposizione dei partecipanti al servizio che possono essere inseriti e modificati direttamente dal partecipante tramite interfaccia web.

La modifica di questi dati e parametri può avvenire durante tutta la giornata di apertura del servizio con validità dal ciclo di liquidazione e regolamento successivo alla modifica, ad eccezione dei parametri relativi ai profili di acquisizione, cancellazione e chiusura delle operazioni FOP che hanno invece efficacia dalla giornata operativa successiva e del parametro relativo al regolamento parziale che ha efficacia dalle operazioni di garanzia acquisite successivamente alla variazione.

1.7.1 Regole per la selezione delle garanzie

Regole di accettazione dei titoli (*Eligibility Rules*)

Tali regole sono a disposizione del prenditore della garanzia (*receiver*) per stabilire gli strumenti finanziari che accetta a garanzia da tutti gli altri partecipanti al servizio in qualità di datori (*givers*).

- **Tipologia degli strumenti finanziari accettati** (possibili tipologie: governativi, corporate, strutturati);
- **Valuta di emissione degli strumenti finanziari accettati** (possibili divise: EUR, USD, GBP, JPY, CHF);
- **Rating minimo accettato**
- **Quotation Age massima:** titolo accettato solo se la differenza tra la data corrente e la data di quotazione del prezzo selezionato non è superiore alla quotation age massima indicata. La quotazione di riferimento viene selezionata in base alla regola "Price Freshness" (illustrata nell'ambito delle regole per la valorizzazione della garanzia)
- **Emittenti esclusi:** black list dei codici emittenti non accettati
- **Opzione Esclusione Close Link** (flag sì/no). Se impostato a "sì", il soggetto *receiver* accetta strumenti finanziari il cui emittente sia legato al soggetto *giver* da legami societari ("conflitto d'interesse").

Tali regole sono impostabili su base opzionale e qualora non definite vengono utilizzati i valori di default impostati da Monte Titoli quale gestore del servizio⁸.

Per le operazioni concluse sui mercati prevalgono le regole stabilite dal mercato in termini di basket di strumenti finanziari accettati a garanzia, con esclusione dell'opzione Esclusione Close links.

Per le operazioni garantite da controparte centrale prevalgono le regole stabilite dalla controparte

⁸ Monte Titoli non imposta la regola "Emittenti esclusi"

centrale con esclusione dell'opzione Esclusione Close links.

In alternativa a tali regole, per le operazioni DvP OTC e FOP tra partecipanti è possibile per il partecipante, nel ruolo di *receiver*, definire appositi basket di strumenti finanziari che intende riservare all'operatività con determinati partecipanti nel ruolo di *giver*.

Poiché nella prima fase di avvio il servizio Triparty non effettua l'attività di associazione di uno specifico basket definito da un *receiver* con una specifica controparte *giver*, rimane a carico delle controparti stesse immettere nel servizio operazioni di garanzia con l'indicazione del basket di riferimento tra le stesse concordato⁹. In tal caso l'unica regola che viene considerata tra quelle sopra illustrate, opzionate dal *receiver*, è quella della "Esclusione Close links".

Regole di Concentrazione (*Concentration Limits*)

Le regole di concentrazione fanno riferimento al bilanciamento desiderato, in termini di composizione sufficientemente diversificata di strumenti finanziari ricevuti in garanzia dal partecipante nel ruolo di *receiver*, così come risultante al termine di un ciclo di regolamento.

Vengono espresse in percentuale per definire la soglia massima, rispetto al valore nominale totale dell'intero portafoglio titoli nel conto RCA di un partecipante, di strumenti finanziari appartenenti ad una tipologia di strumento finanziario o di un determinato paese accettabili in garanzia, come di seguito dettagliato:

- il Rating degli strumenti finanziari in combinazione con la tipologia degli strumenti finanziari. Per ciascuna classe di rating, possono essere definiti tre valori percentuali, uno per ciascuna tipologia di titolo (Governativi, Corporate, Strutturati);
- la nazionalità degli strumenti finanziari in combinazione con la tipologia degli strumenti finanziari. Per ciascun codice paese (identificabile dai primi due caratteri del codice ISIN dello strumento finanziario) può essere indicata una percentuale per ciascuna tipologia di strumento finanziario (Governativi, Corporate, Strutturati).

Tali regole sono a disposizione del prenditore della garanzia (*receiver*) su base opzionale.

Qualora tali regole non siano definite, vengono utilizzati i valori di default impostati da Monte Titoli quale gestore del servizio.

Per le operazioni garantite da controparte centrale, valgono le regole impostate dalla controparte centrale.

Riutilizzo delle garanzie

Con questa opzione il partecipante, nel ruolo di *receiver*, può rendere disponibili strumenti finanziari ricevuti in garanzia (come presenti sul proprio conto RCA) per operazioni di garanzia con la Banca d'Italia.

Sulla base della struttura di *Receiver Collateral Account* adottata dal partecipante, nel ruolo di *receiver*, l'opzione può essere valida su base multilaterale (per gli strumenti finanziari ricevuti a

⁹ Previa comunicazione a Monte Titoli del basket e della relativa composizione, ai fini del relativo censimento anagrafico

garanzia da tutte le controparti *giver* con cui opera) se è intestatario di un unico conto RCA o su base bilaterale (per gli strumenti finanziari ricevuti a garanzia da una specifica controparte *giver*) se è intestatario di conti RCA segregati per ciascuna controparte *giver* con cui opera.

1.7.2 Regole per la valorizzazione della garanzia

Qualora tali regole non vengano impostate dai partecipanti, nel ruolo come di seguito indicato, si applicano le regole definite da Monte Titoli quale gestore del servizio¹⁰.

Divisa di riferimento

Il partecipante, nel ruolo *receiver*, ha la possibilità di scegliere la divisa di riferimento per il regolamento delle operazioni nell'ambito del servizio Triparty.

Sono disponibili le seguenti valute: EUR, USD, GBP, JPI e CHF.

Poiché all'avvio del servizio è previsto il regolamento delle operazioni esclusivamente in euro, la divisa di riferimento sarà esclusivamente l'euro.

Haircuts

Sono percentuali applicate nel calcolo del controvalore degli strumenti finanziari.

Sono a disposizione del prenditore della garanzia (*receiver*) su base opzionale.

Per le operazioni garantite da controparte centrale, valgono le regole impostate dalla controparte centrale.

Per le operazioni di garanzia con *receiver* Banca d'Italia non vengono considerate le percentuali di haircut in quanto gli strumenti finanziari trasferiti a garanzia a Banca d'Italia vengono valorizzati sulla base di prezzi forniti da Banca d'Italia già comprensivi di haircut.

Di seguito il dettaglio delle opzioni haircut a disposizione del *receiver*:

- Haircut per ISIN (a copertura del rischio emittente): è impostabile una lista di codice ISIN con abbinata la percentuale di haircut corrispondente
- Haircut per controparte (a copertura del rischio controparte *giver*): è impostabile una lista di *Giver* con abbinata la percentuale di haircut corrispondente
- Haircut per Quotation Age: è impostabile un haircut per ciascuna fascia di quotation age (fasce: 1 giorno, 1 settimana, 3 mesi, oltre 3 mesi)
- Haircut Cross-Currency (rischio valuta), da applicare se la valuta della quotazione del titolo differisce dalla valuta di riferimento del soggetto *Receiver*

1.7.3 Regole per operazioni FOP

Qualora tali regole non vengano impostate dai partecipanti, nel ruolo come di seguito indicato, si applicano le regole definite da Monte Titoli quale gestore del servizio

¹⁰ Monte Titoli non imposta gli haircut per ISIN e per controparte

Modalità di accettazione delle operazioni FOP

Per le operazioni di garanzia FOP tra partecipanti il partecipante nel ruolo di *receiver* può definire regole distintamente per l'accettazione dell'operazione di apertura (e relativa cancellazione), tramite il profilo "FOP acceptance and exception", e per l'operazione di chiusura (e relativa cancellazione), tramite il profilo "FOP-R acceptance and exception".

In particolare l'accettazione può essere automatica, parzialmente automatica o manuale.

L'accettazione parzialmente automatica prevede che il partecipante nel ruolo di *receiver* imposti una White List di controparti *Givers* per cui si applica l'accettazione automatica, mentre per tutti quelli non presenti vale l'accettazione/rifiuto manuale.

1.7.4 Regole per il regolamento

Qualora tali regole non vengano impostate dai partecipanti, nel ruolo come di seguito indicato, si applicano le regole definite da Monte Titoli quale gestore del servizio

Opzione di regolamento parziale

Il partecipante, nel ruolo di *giver* e *receiver*, può esprimere l'opzione di consentire o meno il regolamento parziale delle operazioni di garanzia che lo coinvolgono nel ruolo di *giver* o *receiver*.

Il servizio procede ad effettuare il regolamento parziale di un'operazione di garanzia a condizione che sia il *giver* che il *receiver* abbiano già espresso questa opzione al momento dell'acquisizione dell'operazione di garanzia dal Servizio Triparty. Pertanto variazioni all'opzione di regolamento parziale hanno effetto esclusivamente con riguardo alle operazioni di garanzia acquisite dal servizio Triparty successivamente alla variazione.

Tale opzione non si applica:

- alle operazioni di autosostituzione di strumenti finanziari e richiamo di strumenti finanziari dati a garanzia
- alle operazioni garantite da controparte centrale, qualora la/le controparte/i centrale/i abbiano espresso l'opzione di regolamento parziale¹¹

che possono comunque essere regolate parzialmente.

1.7.5 Regole per la gestione delle garanzie

Qualora tale regola non venga impostata dai partecipanti, nel ruolo come di seguito indicato, si applicano le regole definite da Monte Titoli quale gestore del servizio

Opzione di auto-sostituzione strumenti finanziari dati a garanzia

Il partecipante, nel ruolo di *giver*, può esprimere l'opzione di sostituzione automatica degli strumenti finanziari dati in garanzia soggetti ad un'operazione societaria. Questa procedura è eseguita

¹¹ In caso di doppia controparte centrale, l'opzione di regolamento parziale dovrebbe essere espressa da entrambe le CCP coinvolte

automaticamente dal sistema, alle condizioni e modalità illustrate al capitolo 4, e non prevede alcuna richiesta da parte del partecipante.

A seguito dell'operazione societaria gli strumenti finanziari che erano stati precedentemente sostituiti e ricollocati sul conto GCA sono nuovamente disponibili per altre operazioni di garanzia.

1.8 Esposizioni bilaterali

Le operazioni di garanzia aperte bilateralmente tra due partecipanti aventi medesima data di chiusura e medesima divisa di regolamento contante concorrono alla formazione di un'esposizione bilaterale tra i due partecipanti (*collateral position*).

Ogni esposizione bilaterale è costituita dalle seguenti informazioni:

- Collateral Agent A
- Collateral Agent B
- Data chiusura (data termine)
- Valuta di regolamento¹²
- Segno della Posizione

indica la posizione dei due Collateral Agent: il Collateral Agent A è esposto verso il collateral agent B se il segno della posizione è positivo (assume quindi il ruolo di *giver*), viceversa se il segno della posizione è negativo (assume quindi il ruolo di *receiver*)

- Ammontare Posizione (indica il valore del saldo).

Le operazioni FOP con data chiusura open confluiscono in un'unica esposizione bilaterale (*collateral position*) con data chiusura open.

Le esposizioni bilaterali vengono aggiornate al termine di ciascun ciclo di liquidazione e regolamento, sulla base delle istruzioni di collaterale che sono state regolate o parzialmente regolate.

Le esposizioni bilaterali risultanti al termine di ciascun ciclo di liquidazione e regolamento delle collateral request vengono prese a riferimento per l'esecuzione del processo *mark to market*.

1.9 Funzioni a disposizione dei partecipanti

I partecipanti al servizio hanno a disposizione le seguenti funzionalità:

- Immissione operazioni di garanzia
- Cancellazione operazioni di garanzia
- Richiamo di strumenti finanziari dati a garanzia

Il partecipante può, nel ruolo di *giver*¹³, richiamare strumenti finanziari immessi nel servizio Triparty,

¹² All'avvio del servizio la valuta di regolamento è esclusivamente euro.

trasferiti in garanzia ad un altro partecipante nel ruolo di *receiver* (compreso Banca d'Italia).

- Enquiry delle esposizioni in essere con gli altri partecipanti.

1.10 Modalità di comunicazione

La maggiore parte delle funzionalità del servizio Triparty sono disponibili via interfaccia web e via SWIFT, fatto salvo la funzionalità di richiamo degli strumenti finanziari dati a garanzia e la richiesta di integrazione della garanzia (margin call) che sono disponibili e gestite esclusivamente via interfaccia web.

I partecipanti al servizio hanno la possibilità di scegliere, per la maggior parte delle funzionalità del servizio, tra le seguenti modalità di comunicazione:

- Interfaccia SWIFT
- Interfaccia WEB
- entrambe le interfacce, quindi sia SWIFT che WEB.

Il servizio prevede l'adozione del protocollo RNI, in alternativa a quello SWIFT, esclusivamente per l'informativa di regolamento tramite file transfer destinato ai partecipanti o, se tramitati titoli o contanti, ai relativi agenti di regolamento, trasmesso a fine giornata a riepilogo di tutte le operazioni di garanzia risultanti regolate, parzialmente regolate o non regolate al termine della giornata operativa.

1.11 Calendario operativo del servizio

Il servizio sarà operativo secondo il calendario TARGET2.

¹³ A condizione che sia l'*original owner* degli strumenti finanziari oggetto di richiamo.

2. Acquisizione, cancellazione delle operazioni di garanzia e richiamo delle garanzie

2.1 Acquisizione delle operazioni di garanzia

Il servizio acquisisce le istruzioni delle operazioni di garanzia tramite msg. SWIFT MT527, interfaccia web o, generalmente per le operazioni da mercato o CCP, tramite interfaccia MQ.

Il servizio fornisce informativa sullo stato dell'acquisizione delle istruzioni tramite msg. SWIFT MT558 e interfaccia web.

Le istruzioni non riscontrate entro la data di regolamento vengono cancellate dal sistema.

2.1.1 Modalità e tempi di inoltro delle operazioni di garanzia

Operazioni DvP mercato non garantite

Le operazioni DvP da mercato non garantite vengono inoltrate al servizio dal mercato già riscontrate (con le modalità definite da Monte Titoli col gestore del mercato) e vengono sottoposte ai processi di validazione e arricchimento ai fini dell'acquisizione.

All'acquisizione di tali operazioni il servizio crea due "collateral request" contenenti i dati della gamba a pronti e della gamba a termine, rispettivamente per il *giver* e il *receiver*, dandone comunicazione ad entrambe le controparti. L'importo della gamba a termine è calcolato applicando all'importo della gamba a pronti il tasso di interesse secondo la convenzione ACT/365.

Operazioni DvP da mercato garantiti (DvP)

Le operazioni di mercato garantite da controparte centrale vengono inoltrate al servizio Triparty direttamente dalla controparte centrale già novati ovvero con l'interposizione della Controparte Centrale tra le due controparti datore e prenditore della garanzia (*giver* e *receiver*).

A fronte di un'operazione da mercato tra due controparti (*giver* e *receiver*), la controparte centrale crea ed inoltra al servizio Triparty quattro istruzioni di collateral request contenenti i dati della gamba a pronti e della gamba a termine come di seguito indicato:

1. Collateral request tra giver e CCP (richiesta)
2. Colleteral request tra CCP e giver (conferma)
3. Collateral request tra CCP e receiver (richiesta)

4. Collateral request tra receiver e CCP (conferma)

che sono sottoposte al processo di validazione, arricchimento e riscontro.

E' in fase di valutazione da parte delle CCP (CC&G) la seguente gestione delle collateral request.

Le collateral request, come sopra ricevute dalla CCP, vengono gestite in modo indipendente dal servizio Triparty, vale a dire il servizio non verifica l'esistenza di tutte le quattro collateral request per generare le istruzioni di collaterale da inoltrare al processo di liquidazione e regolamento, ma esegue il riscontro della richiesta di collateral con CCP come controparte con la relative conferma con le controparti invertite (quindi riscontro della collateral request 1 con la 2 e riscontro della collateral request 3 con la 4).

Potrà quindi verificarsi il caso in cui solo una parte dell'operazione originaria venga acquisito dal servizio Triparty con la conseguente creazione dell'istruzione di collaterale.

Lo stesso principio vale per il regolamento.

Operazioni OTC (DvP)

Le istruzioni (*collateral request*) relative a operazioni DvP OTC :

- devono essere inserite da entrambe le controparti dell'operazione (*giver* e *receiver*)
- devono riportare:
 - la data di regolamento della gamba a pronti e della gamba a termine
 - la data di negoziazione (*trade date*).
- possono essere inoltrate dalle controparti in giornate operative differenti, ma comunque entro la data di regolamento della gamba a pronti
- possono essere immesse con data di negoziazione retroattiva, cioè con trade date minore della giornata operativa in cui avviene l'immissione.

Tali istruzioni sono sottoposte al processo di riscontro.

Nel caso di istruzioni con esecuzione differita, vale a dire con data di regolamento (*settlement date*) posteriore alla data di immissione dell'istruzione, il riscontro può avvenire nei giorni successivi all'immissione della prima istruzione all'atto dell'immissione della seconda istruzione ma comunque entro la data di regolamento.

In caso di riscontro con esito positivo il servizio provvede a creare la gamba a pronti e la gamba a termine dell'operazione. L'importo della gamba a termine è calcolato applicando all'importo della gamba a pronti il tasso di interesse secondo la convenzione ACT/365.

FOP tra partecipanti o con Banca d'Italia

Le operazioni di garanzia di tipo FOP sono articolate in due distinte operazioni, l'operazione di apertura e l'operazione di chiusura.

Sia per l'operazione di apertura che per l'operazione di chiusura il servizio prevede l'acquisizione di due distinte istruzioni, di pertinenza rispettivamente del datore della garanzia (*giver*) e del prenditore della garanzia (*receiver*) che sono sottoposte al processo di riscontro.

Le istruzioni dell'operazione di apertura costituiscono delle FOP collateral request (FOP) mentre quelle dell'operazione di chiusura costituiscono delle FOP collateral return (FOP-R).

Le operazioni di tipo FOP possono essere "closed" (chiusure) con data di chiusura indicata nell'istruzione dell'operazione di apertura, o "open" (aperte) con data di chiusura non indicata nell'istruzione dell'operazione di apertura.

Per le operazioni di apertura sia chiuse che aperte le istruzioni possono essere ad esecuzione immediata o ad esecuzione differita (con data di regolamento successiva alla data di immissione dell'istruzione dell'operazione di apertura da parte del *giver*).

L'istruzione (FOP collateral request) dell'operazione di apertura FOP (chiusa o aperta) :

- può presentare data di negoziazione retroattiva, cioè minore della giornata operativa in cui avviene l'immissione
- viene immessa dal datore della garanzia (*giver*) mentre il prenditore della garanzia (*receiver*) è tenuto ad immettere l'istruzione di conferma/rifiuto solo qualora abbia impostato nel proprio profilo FOP l'opzione di conferma/rifiuto manuale o di conferma/rifiuto semiautomatico ma non è presente nella relativa white list il *giver* dell'operazione. In questi ultimi casi è necessario che il *receiver*:
 - trasmetta l'istruzione dopo aver ricevuto dal servizio informazione dell'acquisizione dell'istruzione trasmessa dal *giver*¹⁴, ma in ogni caso entro la data di regolamento dell'operazione (la data di regolamento corrispondente alla data di chiusura per le istruzioni relative all'operazione di chiusura)
 - riporti nell'istruzione la stessa data di negoziazione riportata nell'istruzione di pertinenza del *giver*.
- se ad esecuzione differita, quindi con data di regolamento posteriore alla data di immissione dell'istruzione da parte del *giver*, viene sottoposta al riscontro all'atto dell'immissione dell'istruzione da parte del *receiver* (che può avvenire in un giorno successivo alla data di immissione da parte del *giver* ma comunque entro la data di regolamento).

L'istruzione (FOP-R - collateral return) dell'operazione di chiusura di operazione FOP "chiusa":

- viene automaticamente creata dal servizio all'inizio della giornata operativa della data di chiusura (indicata nell'istruzione dell'operazione di apertura) l'istruzione di pertinenza del *giver*
- viene automaticamente creata dal servizio all'inizio della giornata operativa della data di chiusura l'istruzione di pertinenza del *receiver*, qualora lo stesso abbia impostato nel profilo FOP-R l'opzione di conferma automatica o di conferma semiautomatica con *giver* presente nella relativa white list
- deve essere inoltrata da parte del *receiver* - a titolo di conferma/rifiuto - nell'ambito della giornata

¹⁴ Requisito indispensabile qualora l'istruzione (collateral request) del *giver* sia stata acquisita tramite interfaccia web

operativa di chiusura, qualora abbia impostato nel proprio profilo FOP-R l'opzione di conferma manuale o di conferma semiautomatica ma non è presente nella relativa white list il *giver* dell'operazione.

Qualora l'istruzione FOP-R non venga riscontrata entro la giornata di regolamento corrispondente alla data di chiusura o venga rifiutata dal *receiver*, il servizio Triparty provvede a trasformare l'operazione FOP originaria da "chiusa" ad "aperta", aggiornando conseguentemente l'esposizione bilaterale tra *giver* e *receiver*¹⁵

L'istruzione (FOP-R - collateral return) dell'operazione di chiusura di operazione FOP "aperta":

- può essere solo ad esecuzione immediata, cioè può essere eseguita esclusivamente nella stessa giornata operativa in cui perviene dal *giver*
- l'istruzione di conferma di pertinenza del *receiver* viene generata automaticamente dal sistema nella stessa giornata operativa in cui perviene l'istruzione di chiusura dal *giver*, qualora il *receiver* abbia impostato nel profilo FOP-R l'opzione di conferma automatico o di conferma semiautomatico con *giver* presente nella relativa white list
- deve essere inserita dal *receiver* nella stessa giornata in cui è pervenuta la corrispondente istruzione dal *giver*, qualora il *receiver* abbia impostato nel profilo FOP-R l'opzione di conferma manuale o di conferma semiautomatica con *giver* non presente nella relativa white list.

Per le operazioni che non richiedono l'istruzione di conferma da parte del *receiver* in quanto ha impostato nei propri profili FOP o FOP-R la conferma automatica o semiautomatica (con white list comprendente il *giver* controparte dell'operazione), il servizio non prende in considerazione eventuali istruzioni pervenute dal *receiver*.

2.1.2 Elaborazione delle operazioni ai fini dell'acquisizione

Le istruzioni di collateral request pervenute al servizio sono sottoposte ai processi di validazione, arricchimento e riscontro.

La validazione comprende controlli formali, logici e di congruenza sui dati elementari della istruzione e la verifica delle informazioni anagrafiche su strumenti finanziari e controparti.

L'arricchimento viene eseguito solo se non sono stati riscontrati errori in fase di validazione. Tale processo consiste in una valorizzazione di tutti i dati di default mancanti, relativi ad entrambe le

¹⁵ L'ammontare dell'operazione FOP trasformata da "chiusa" ad "aperta" concorre alla formazione dell'esposizione bilaterale (collateral position) senza data di chiusura (cfr, precedente punto 1.8)

controparti dell'operazione (tramite l'anagrafica controparti) l'anagrafica titoli e le informazioni relative alla liquidazione ed al regolamento dell'operazione di garanzia.

Qualora i processi di validazione e arricchimento diano esito negativo, il servizio ne dà informativa al mittente dell'istruzione (mercato, CCP, *giver* o *receiver*).

In caso di validazione ed arricchimento con esito positivo, per le istruzioni (collateral request) relative a operazioni DvP da mercato garantiti, DvP OTC e FOP/FOP-R viene avviato il processo di riscontro.

Nella seguente tabella sono riportate i campi delle istruzioni che sono oggetto di riscontro¹⁶.

Campo istruzione	DvP OTC	FOP e FOP-R
Tipo operazione	X	X
Giver	X	X
CCP	X	
Receiver	X	X
Codice Basket	X	X
Ammontare operazione	X	X
Divisa di regolamento	X	X
Data eseguito (Trade date)/data richiesta collateralizzazione	X	X
Data regolamento	X	X
Data chiusura		X
Data regolamento termine	X	
Pricing rate	X	

Le operazioni da mercato non garantite non vengono sottoposte al processo di riscontro in quanto vengono già poste dal servizio nello stato riscontrato (*matched*) una volta superati positivamente i processi di validazione ed arricchimento.

Al termine del processo di riscontro il servizio:

- inoltra ai partecipanti (*giver* e *receiver*) notifica sul relativo esito
- pone nello stato di riscontrato (*matched*):
 - o le collateral request relative a DvP OTC¹⁷ che hanno superato positivamente il riscontro

¹⁶ Da valutare l'inclusione, tra i campi oggetto di riscontro, del campo riutilizzo (cfr. valutazione di cui al precedente punto 1.5 sul riutilizzo)

- o le collateral request relative ad operazioni FOP (FOP collateral e FOP collateral retrun) che sono state automaticamente o manualmente confermate dal *receiver*.

Per le istruzioni che sono state poste nello stato riscontrato il servizio genera le istruzioni di collaterale (*collateral instructions*) che vengono sottoposte ai cicli di liquidazione e regolamento alla data di regolamento. In particolare:

- le istruzioni di collaterale al momento della loro creazione vengono poste nello stato “*waiting for settlement*” (in attesa di regolamento)
- per le operazioni DvP vengono generate due istruzioni di collaterale, rispettivamente per la gamba a pronti e per la gamba a termine¹⁸. L'importo della collateral instruction della gamba a termine è calcolato applicando all'importo della gamba a pronti il tasso di interesse indicato nell'istruzione (pervenuta dal mercato o dalle controparti) secondo la convenzione ACT/365.

Per le operazioni DvP da mercato garantite da CCP, in caso di avvenuto riscontro di tutte e quattro le collateral request inoltrate dalla CCP a fronte della propria interposizione nel contratto dalla stessa ricevuto dal mercato, vengono create:

- due istruzioni di collaterale per la gamba a pronti (*giver* con la CCP e CCP con il *receiver*)
- due istruzioni di collaterale per la gamba a termine (*receiver* con la CCP e CCP col *giver*).

L'importo della gamba a termine è calcolato applicando all'importo della gamba a pronti il tasso di interesse secondo la convenzione ACT/365.

Tali istruzioni potranno essere regolate parzialmente.

Le due istruzioni di collaterale della gamba a pronti come pure quelle della gamba a termine vengono sottoposte al processo di liquidazione e regolamento in modo indipendente, vale a dire senza che ci siano legami tra l'una e l'altra nel processo di regolamento. Pertanto potrà risultare regolata totalmente la gamba a pronti tra il *giver* e la CCP ma potrà non essere regolata (o parzialmente regolata) la gamba a pronti tra la CCP e il *receiver*. Tale impostazione è in corso di valutazione da parte della controparte centrale (CC&G).

¹⁷ Sono trattate come DvP OTC le operazioni garantite da CCP che vengono immesse nel servizio direttamente dalla CCP già novate ed interposte.

¹⁸ L'istruzione di collaterale creata per la gamba a termine dovrà essere aggiornata sulla base delle variazioni intervenute negli strumenti finanziari trasferiti a garanzia per effetto dei processi *mark to market*, auto sostituzione per operazione societaria e richiesta di richiamo.

2.1.3 Stati delle collateral request (e collateral return per FOP-R)

Le istruzioni di collateral request e collateral return possono assumere nel processo di acquisizione i seguenti stati:

- nel processo di validazione: acquired, rejected
- nei processi di riscontro: unmatched, matched, refused.

2.1.4 Schema dei processi di acquisizione operazioni

Operazione DvP da mercato (non garantito)

Attività	Mercato	Monte Titoli	Giver	Receiver
Inserimento	(1) trade (riscontrato)			
Validazione e arricchimento		(2) Creazione collateral request → (3) Notifica	msg.SWIFT MT558 o tramite web →	msg.SWIFT MT558 o tramite web

Operazione DvP OTC

Attività	Monte Titoli	Partecipante A	Partecipante B
Inserimento	(2) invio copia msg. SWIFT MT527 ¹⁹ ricevuto da partecipante A a partecipante B	(1) Istruzione tramite msg. SWIFT MT527 o web	(4) Istruzione tramite msg. SWIFT MT527 o web
Validazione	(5) esito negativo tramite msg. SWIFT MT558 o web al mittente		
Riscontro	3) notifica stato avanzamento istruzione (stato unmatched), tramite msg. MT558 o web (6) esito riscontro (positivo o negativo) tramite msg. SWIFT MT558 o web		

¹⁹ Qualora un partecipante abbia scelto esclusivamente la modalità di comunicazione "interfaccia web, non riceve copia del msg. SWIFT MT527

- FOP collateral per l'apertura operazioni chiuse o aperte
- FOP collateral return per operazioni aperte

con profilo receiver che richiede l'immissione dell'istruzione di conferma/rifiuto

Attività	Monte Titoli	Partecipante A	Partecipante B
Inserimento	(2) invio copia msg. SWIFT MT527 ricevuto da partecipante A a partecipante B 5) copia msg. SWIFT MT527 ricevuto da partecipante B	(1) Istruzione tramite msg. SWIFT MT527 o web	(4) Istruzione di conferma/rifiuto tramite msg. SWIFT MT527 o web
Validazione	(3) notifica stato avanzamento istruzione (stato unmatched), tramite msg. MT558 o web (5) esito negativo tramite msg. SWIFT MT558 o web al mittente		
Riscontro	(6) esito riscontro (positivo o negativo) tramite msg. SWIFT MT558 o web		

Nel caso in cui il *receiver* abbia impostato il profilo FOP con l'opzione accettazione automatica o semiautomatica con *giver* presente nella propria white list, Monte Titoli genera automaticamente l'istruzione di conferma del *giver* che viene subito riscontrata con l'istruzione già immessa dal *giver*. Il servizio provvede a trasmetterne notifica ad entrambe le controparti tramite msg. SWIFT o via web.

Nel caso in cui l'operazione FOP sia di tipo chiusa, alla data di chiusura Monte Titoli genera automaticamente l'istruzione del *giver* è trasmette notifica sia al *giver* che al *receiver* tramite msg. SWIFT MT527 o via web (per segnalare l'identificato della collateral request da utilizzare per l'accettazione/rifiuto). Qualora anche il *receiver* abbia impostato nel proprio profilo FOP-R l'opzione accettazione automatica o semiautomatica con *giver* presente nella propria white list Monte Titoli genera automaticamente l'istruzione di conferma del *giver* che viene subito riscontrata con l'istruzione già immessa dal *giver*. Il servizio provvede a trasmetterne notifica ad entrambe le controparti tramite msg. SWIFT o via web.

2.2 Modifica operazioni di garanzia

Non è possibile modificare istruzioni per operazioni di garanzia inoltrate al servizio.

Il partecipante che necessita di modificare un'operazione deve richiedere la cancellazione della collateral request inserita, al cui riguardo si applicano le regole esposte al successivo 2.3, e immettere una nuova istruzione di collateral request.

2.3 Cancellazione

Le istruzioni delle operazioni di garanzia (CR - collateral request) acquisite dal servizio possono essere cancellate:

- su richiesta del mercato, dei partecipanti datore (*giver*) e prenditore della garanzia (*receiver*) e della controparte centrale come specificato al successivo punto 2.3.1;
- direttamente dal sistema al verificarsi di determinate condizioni.

Per le istruzioni collateral request non riscontrate la cancellazione ha effetto sulla collateral request, mentre per le istruzioni collateral request già riscontrate la cancellazione ha effetto sulla collateral request e sull'istruzione di collaterale generata dal servizio al riscontro e non ancora regolata.

2.3.1 Cancellazione su richiesta

In generale valgono le seguenti regole per la cancellazione di istruzioni di collateral request richiesta dal mercato, dalla controparte centrale o dai partecipanti *giver* o *receiver*.

- qualora l'operazione non sia ancora riscontrata, la richiesta di cancellazione può essere impartita anche da uno solo dei partecipanti
- se l'operazione è già stata riscontrata, la cancellazione può essere richiesta tramite istruzione impartita da entrambi le controparti *giver* e *receiver*; in questo caso l'istruzione di cancellazione è sottoposta al processo di riscontro
- in caso di operazioni da mercato non garantito e di operazioni garantite la cancellazione può avvenire nei limiti delle regole stabilite dal mercato o dalla controparte centrale²⁰;
- non possono essere cancellate istruzioni di collateral request già regolate
- nel caso di operazioni DvP con sia la gamba a pronti che la gamba a termine non regolate, la cancellazione ha effetto su entrambe le gambe, a pronti e a termine
- se l'operazione di tipo FOP è già stata parzialmente regolata, la cancellazione della sola parte non regolata può essere effettuata esclusivamente su intervento di Monte Titoli quale gestore del servizio su apposita comunicazione inoltrata a Monte Titoli da entrambi le controparti *giver* e

²⁰ E' rimesso ai partecipanti il rispetto di tali regole, in quanto non oggetto di controllo da parte del gestore del servizio Triparty

receiver

- nel caso di operazioni DvP (da mercato garantiti e non o OTC) con gamba a pronti parzialmente o totalmente regolata, la richiesta di cancellazione ha effetto solo sulla gamba a termine (purché non parzialmente regolata); la cancellazione della parte non regolata della gamba a pronti può essere effettuata solo da Monte Titoli, quale gestore del sistema, su richiesta di entrambi i partecipanti (per operazioni OTC) o del mercato (per operazioni da mercato non garantite, previa ricezione da parte dello stesso di istruzione dalle due controparti) o della controparte centrale (per operazioni da mercato dalla stessa garantiti)²¹
- in caso di cancellazione di operazione da mercato non garantita richiesta dai partecipanti (*giver* e *receiver*)²², nell'istruzione di cancellazione deve essere riportato l'identificativo della collateral request generata dal servizio all'acquisizione dell'operazione dal mercato e notificato ai partecipanti *giver* e *receiver* dal servizio
- le operazioni da mercato garantite dalla CCP possono essere cancellate esclusivamente dalla CCP che è tenuta ad impartire istruzioni di cancellazione sia per la collateral request in cui riveste il ruolo di *giver* che per quella in cui riveste il ruolo di *receiver*; per tali operazioni è ammessa anche la cancellazione parziale relativamente alla gamba non regolata o parzialmente regolata (in quest'ultimo caso eseguibile solo su intervento di Monte Titoli).

Quando la cancellazione di Collateral Request avviene su intervento (amministrativo) di Monte Titoli, alla Collateral Request cancellata viene associato lo stato "Cancelled by Governance".

2.3.2 Modalità, vincoli e tempi di inoltro delle richieste di cancellazione

Le istruzioni di cancellazione possono essere inoltrate dalle controparti *giver* e *receiver* e dalla CCP tramite msg. SWIFT MT527 o via web.

Il servizio provvede a fornire informativa sull'esito dell'istruzione di cancellazione tramite msg. SWIFT MT558 o interfaccia web.

Le modalità di inoltro delle richieste di cancellazioni dal mercato e delle relative notifiche sono definite da Monte Titoli col gestore del mercato stesso.

In relazione ai momenti in cui è possibile richiedere la cancellazione di una Collateral Request sono valide le seguenti regole:

- la cancellazione è possibile durante le ore di apertura del servizio e, per le operazioni di chiusura (gamba a termine di operazioni DvP, FOP-R a chiusura di operazioni FOP) può avvenire anche successivamente alla data di regolamento termine (Forward Date) o alla Closing Date;
- la cancellazione di un'istruzione collateral request ha effetto solo se la relativa istruzione di

²¹ Per le operazioni DvP da mercato garantiti e non garantiti le regole di cancellazione verranno definite dal mercato d'intesa con la controparte centrale

²² Nel rispetto delle regole che verranno definite dal mercato

collaterale non è stata regolata nemmeno in parte; la cancellazione di collateral request parzialmente regolate può essere effettuata solo da Monte Titoli su richiesta, come indicato al punto precedente;

- a partire dalla data di regolamento della Collateral request, la cancellazione può essere richiesta solo nel periodo intercorrente tra due cicli di liquidazione e regolamento: richieste di cancellazione che pervengono durante un ciclo di liquidazione e regolamento vengono respinte e devono essere inoltrate nuovamente al servizio;
- per le collateral request di tipo DvP per cui è richiesta l'istruzione di cancellazione da entrambe le controparti, il servizio non richiede la sequenzialità nell'ordine di arrivo delle richieste di istruzione la parte del *giver* e del *receiver* e ne consente la trasmissione in giornate operative diverse;
- per le collateral request di tipo FOP e FOP collateral return, la richiesta di cancellazione pervenuta dalla controparte *giver* viene sottoposta a conferma/rifiuto da parte della controparte *receiver* in base alle opzioni espresse dal *receiver* riguardo profilo FOP-R per l'accettazione.

2.3.3 Elaborazione delle richieste di cancellazione

Le collateral request di cancellazione sono soggette ai processi di validazione e, qualora relative a istruzioni di collateral request già riscontrate, anche al processo di riscontro.

Il processo di validazione riguarda le sole informazioni utili ad eseguire la cancellazione (per il partecipante mittente della richiesta di cancellazione, verifica dell'esistenza della Collateral Request oggetto di cancellazione e del relativo stato (riscontrato, stato di regolamento)).

Non sono previsti controlli di congruenza rispetto agli altri dati presenti nella Collateral Request originaria: ne deriva che il servizio non segnalerà alcun errore qualora la richiesta di cancellazione riporti informazioni differenti rispetto alla Collateral Request originaria..

Il processo di riscontro consiste esclusivamente nel verificare che i partecipanti (*Giver* e *Receiver*) abbiano inviato istruzioni di cancellazione relative alla stessa Collateral Request.

Dopo la validazione:

- qualora sia il mercato ad aver richiesto la cancellazione di operazione DvP da mercato non garantito, il servizio genera delle collateral request di cancellazione dandone notifica alle controparti *giver* e *receiver*;
- in caso di richiesta di cancellazione di Collateral Request in stato riscontrato relativa a operazione DvP (di mercato o OTC) pervenuta da una delle controparti (*giver* o *receiver*)
 - o viene posta in stato "waiting for cancellation" la collateral request pervenuta dalla prima controparte che ne ha richiesto la cancellazione
 - o viene avviato il processo di riscontro della richiesta di cancellazione al ricevimento della richiesta di cancellazione dall'altra controparte;
- in caso di richiesta di cancellazione di collateral request di tipo FOP in stato riscontrato pervenuta dalla controparte *giver*, il servizio opera come segue a seconda della regola di cancellazione FOP

configurata nel sistema dalla controparte *receiver*.

1. se il *receiver* ha optato per la cancellazione automatica, il servizio crea automaticamente una Collateral Request di conferma per conto del *receiver*
2. se il *receiver* ha optato per la cancellazione manuale, il servizio rimane in attesa da parte del *receiver* di istruzione di conferma o rifiuto della richiesta di cancellazione da sottoporre a riscontro con quella inserita dal *giver*
3. se il *receiver* ha optato per la cancellazione parzialmente automatica, il servizio opera come nel primo caso di cui sopra se il *giver* è compreso nella relativa White List, come nel secondo caso se il *giver* non è compreso nella relativa white list.

All'effettuazione della cancellazione il servizio provvede a darne notifica alle controparti tramite msg. SWIFT MT558 o via web.

In caso di cancellazione di operazione DvP con gamba a pronti parzialmente o totalmente regolata, avendo la cancellazione effetto solo sulla gamba a termine, nella notifica viene data indicazione della gamba non regolata oggetto di cancellazione.

2.3.4 Cancellazione dal sistema

Le collateral request non riscontrate entro la data di regolamento sono automaticamente cancellate dal sistema.

Le collateral request (di apertura) non regolate in tutto o in parte entro la data termine (per operazione DvP) o la data di chiusura (per FOP e CB di tipo "chiuse") vengono cancellate alla data termine dal sistema.

2.4 Richiamo degli strumenti finanziari a garanzia

Il richiamo degli strumenti finanziari a garanzia (operazione di collateral recall) può essere effettuato esclusivamente dall'*original owner* degli strumenti finanziari (identificato come illustrato al precedente punto 1.4) e deve essere effettuato per ammontare pari a multipli del taglio minimo trasferibile dello strumento finanziario oggetto di richiamo.

La richiesta di richiamo:

- può essere impartita al servizio esclusivamente tramite interfaccia web;
- può avere ad oggetto una quantità specificata dello strumento finanziario (ISIN) o l'intera quantità dello strumento finanziario (ISIN) immessa nel servizio;
- deve riportare l'indicazione del conto GCA (Giver Collateral Account) in cui lo strumento finanziario oggetto di richiamo deve essere accreditato.

Un partecipante può inserire una sola richiesta di richiamo su un dato strumento finanziario (ISIN) nell'arco della giornata operativa, a meno che la precedente richiesta di richiamo non sia già stata completamente eseguita o non sia stata cancellata.

Il richiamo viene eseguito a condizione che siano disponibili, sul conto Giver Collateral Account (GCA) del partecipante richiedente, strumenti finanziari che soddisfano le regole in termini di *eligibility rules*, *close link* e limiti di concentrazione stabilite dal/i partecipante/i nel/i cui conto/i Receiver Collateral Account (RCA) sono accreditati gli strumenti finanziari oggetto di richiamo.

Le richieste di richiamo acquisite dal servizio generano delle istruzioni di collaterale (collateral instructions) poste nello stato "*waiting for settlement*" in attesa di essere eseguite in specifici cicli di liquidazione e regolamento (*Recall Cycle*) come illustrato al capitolo 3, punto 3.4.

3. Liquidazione e regolamento delle operazioni di garanzia e richieste di richiamo delle garanzie

Nel presente capitolo vengono illustrati:

- le caratteristiche comuni alle diverse tipologie di cicli di liquidazione e regolamento previsti nell'arco di ciascuna giornata operativa per il regolamento delle operazioni di garanzia, per l'esecuzione di richieste di richiamo delle garanzie, per l'esecuzione dei processi di autosostituzione delle garanzie oggetto di operazione societaria e per il processo *mark to market*;
- in dettaglio i cicli per la liquidazione ed il regolamento delle operazioni di garanzia (apertura e chiusura) e l'esecuzione delle richieste di richiamo delle garanzie.

I cicli relativi ai processi di autosostituzione delle garanzie oggetto di operazione societaria e di *mark to market* vengono illustrati, rispettivamente, nei successivi capitoli 4 e 5.

3.1 Caratteristiche generali dei processi di liquidazione e regolamento

3.1.1 Istruzioni di collaterale (*collateral instructions*)

Ai fini del regolamento delle operazioni di garanzia (operazioni DvP da mercato e OTC, operazioni FOP e FOP-R) nonché dell'esecuzione di richieste di richiamo, vengono generate dal servizio istruzioni di collaterale (*collateral instructions*) che vengono elaborate in appositi cicli di liquidazione e regolamento.

In particolare le istruzioni di collaterale vengono generate:

- all'acquisizione di operazioni DvP da mercato non garantite
- al riscontro di istruzioni collateral request di:
 - operazioni DvP da mercato garantite provenienti dalla CCP e operazioni DvP OTC
 - operazioni FOP e FOP-R (FOP collateral return)
- all'acquisizione di richieste di richiamo di strumenti finanziari (*collateral recall*),

Per le operazioni DvP vengono sempre generate due istruzioni di collaterale, una per la gamba a pronti e una per la gamba a termine.

Riguardo all'istruzione di collaterale della gamba a termine il servizio provvede al suo aggiornamento durante la vita dell'operazione DvP al fine di:

- garantire la restituzione degli strumenti finanziari dati garanzia, come eventualmente modificatisi per effetto di sostituzioni, integrazioni e svincoli intervenuti nei processi di esecuzione delle richieste di richiamo, di autosostituzione per operazione societaria o di *mark to market*
- allinearla all'eventuale regolamento parziale della gamba a pronti (cfr. successivo punto 3.1.5).

Inoltre vengono generate automaticamente istruzioni di collaterale nell'ambito dei processi di autosostituzione per operazione societaria e di *mark to market*, illustrati ai successivi capitoli 4 e 5.

3.1.2 Stati delle istruzioni di collaterale

Le istruzioni di collaterale, generate a seguito del processo di riscontro, possono assumere due tipologie di stati, rispettivamente per i processi di regolamento e cancellazione, coma da sottostante tabella.

Tipo di stato	Stato	Descrizione	Stato finale	Produzione notifica
Settlement	Waiting for settlement	Collateral Instructions non ancora regolate	No	No
	Settlement in progress	Stato temporaneo assegnato alle Collateral Instruction mentre è in corso un ciclo di Clearing e Settlement	No	No
	Not Settled	Collateral Instruction non regolata per l'intero ammontare alla fine dei cicli di Clearing e Settlement eseguiti alla data di regolamento (Settlement Date) e date successive fino a data chiusura (Closing Date) o data regolamento termine (Forward Date). A fine giornata a questo stato viene associato il flag di FAIL	No	Si, ma relativa alla CR (nel caso di operazione DvP viene data l'indicazione della gamba di riferimento)
	Settled	Collateral Instructions completamente regolate (l'ammontare totale di titoli o collateral è stata trasferita dai conti del Giver a quelli del Receiver)	Si	Si, ma relativa alla CR (nel caso di operazione DvP viene data l'indicazione della gamba di riferimento)
	Partially settled	Collateral Instructions parzialmente regolate (se solo una parte dell'ammontare di titoli o collateral è stata trasferita dai conti del Giver a quelli del Receiver)	No	Si, ma relativa alla CR (nel caso di operazione DvP viene data l'indicazione della gamba di riferimento)
Cancellazione	Cancelled (by Agents)	Collateral Instruction cancellata (stato assegnato se le relative Collateral Request sono state cancellate dai Collateral Agents)	Si	Si, ma relativa alla CR (nel caso di operazione DvP viene eventualmente data l'indicazione della gamba di riferimento)
	Cancelled by system	Collateral Instruction cancellata dal sistema	Si	Si, ma relativa alla CR (nel caso di operazione DvP viene eventualmente data l'indicazione della gamba di riferimento)
	Cancelled by Governance	Collateral Instruction cancellata da Governance (Monte Titoli) su richiesta	Si	Si, ma relativa alla CR (nel caso di operazione DvP viene eventualmente data l'indicazione della gamba di riferimento)

3.1.3 Cicli di liquidazione e regolamento

Il servizio gestisce la liquidazione ed il regolamento delle istruzioni di collaterale tramite le seguenti tipologie di cicli di liquidazione e regolamento:

CICLO	OPERAZIONI	FREQUENZA	LIQUIDAZIONE
DvP Cycle	Istruzioni di collaterale relative a operazioni DvP da mercato e OTC, FOP tra partecipanti	Ciclo base (all'inizio della giornata operativa) e più cicli al giorno	Netta
Bdl Cycle (allocazione)	Istruzioni di collaterale (di consegna garanzie) relative a FOP con receiver Bdl	Ciclo eseguito sempre dopo ogni DvP Cycle	Lorda
Bdl Cycle (chiusura)	Istruzioni di collaterale (di restituzione garanzie) relative a FOP con receiver Bdl	Ciclo eseguito sempre prima di ogni DvP Cycle	Lorda
Recall cycle (Bdl)	Collateral recall di titoli (ricerca sui conti receiver Bdl)	Ciclo eseguito più di una volta al giorno prima del Recall cycle generale	Lorda
Recall cycle (generale)	Collateral recall di titoli (ricerca sui conti dei receiver diversi da Bdl)	Ciclo eseguito più di una volta al giorno dopo il Recall cycle Bdl	Netta
Bdl autosubstitution cycle	Sostituzione titoli soggetti a corporate action (ricerca sui conti receiver Bdl)	Uno ciclo al giorno prima del ciclo autosubstitution generale	Lorda
Autosubstitution cycle (generale)	Sostituzione titoli soggetti a corporate action (ricerca sui conti receiver diversi da Bdl)	Uno ciclo al giorno dopo il ciclo Bdl autosubstitution	Netta
Mark to market	Valutazione, reintegro e liberazione garanzie	Ciclo eseguito più volte al giorno	Netta

Per ciascuno di tali cicli, Monte Titoli ha la facoltà di definire la priorità di esecuzione delle istruzioni di collaterale delle diverse tipologie di operazioni elaborate.

Tutti i cicli di liquidazione e regolamento prevedono due fasi, la fase di liquidazione e la fase di regolamento.

Nella fase di liquidazione vengono individuate le istruzioni di collaterale regolabili, automaticamente selezionati gli strumenti finanziari da trasferire a garanzia o da svincolare e create le *settlement instructions* da elaborare nella fase di regolamento.

Riguardo alla selezione e alla valorizzazione degli strumenti finanziari a garanzia e all'individuazione delle operazioni regolabili:

- vengono applicate le regole definite dal *receiver* come illustrate al precedente punto 1.7;

- viene determinato l'ammontare degli strumenti finanziari da trasferire tenuto conto del taglio minimo trasferibile con arrotondamento per eccesso.

I cicli con liquidazione netta prevedono l'utilizzo di un meccanismo di ottimizzazione che, identificate le istruzioni di collaterale regolabili e, generate le *settlement instructions*, calcola i conseguenti saldi netti multilaterali titoli e contante tra tutti i partecipanti al servizio.

Le *settlement instructions* a chiusura di operazioni di garanzia concernono gli stessi strumenti finanziari trasferiti a garanzia dal *giver* al *receiver* all'atto dell'apertura dell'operazione, come eventualmente sostituiti per effetto dei processi di sostituzione per richiamo, autosostituzione e *mark to market* intercorsi durante la vita dell'operazione di garanzia.

Nella fase di regolamento avviene:

- il trasferimento dei titoli dal conto del *giver* al conto del *receiver* (o viceversa)
- il trasferimento del contante dal *giver* e al *receiver* (o viceversa).

3.1.4 Sistemi di regolamento titoli e contante

Il servizio prevede il regolamento delle operazioni di garanzia sui conti titoli dedicati al servizio Triparty (Giver Collateral Account e Receiver Collateral Account) presso il sistema di gestione accentrata e il regolamento contante delle operazioni DvP sui conti²³ detenuti dai partecipanti (o dai relativi agenti di regolamento contanti) presso il sistema TARGET2 (tramite la procedura di regolamento 6 "liquidità dedicata e regolamento tra sistemi").

3.1.5 Gestione operazioni non regolate o parzialmente regolate

Le istruzioni di collaterale che a fine giornata risultano non regolate sono segnalate come fail, mentre quelle regolate solo in parte sono segnalate come parzialmente regolate.

Vengono applicati i seguenti criteri riguardo alle istruzioni di collaterale che risultano non regolate o parzialmente regolate al termine della giornata di regolamento:

- Operazioni DvP²⁴:
 - qualora l'istruzione di collaterale della gamba a pronti non venga regolata (nemmeno in parte) entro la data di regolamento, viene segnalata come fail e risottomessa ai cicli di regolamento nei giorni successivi fino alla giornata operativa precedente la data di regolamento della gamba a termine²⁵, al cui termine se non risulta ancora regolata o non è stata ancora cancellata dalle controparti, viene automaticamente cancellata unitamente all'istruzione di collaterale della

²³ Conti PM

²⁴ Fatto salvo verificarne la compatibilità per operazioni garantite da CCP

²⁵ Il regolamento della gamba a pronti in giornata successiva alla data di regolamento prevista non comporta l'aggiornamento dell'ammontare della gamba a termine.

gamba a termine;

- qualora la gamba a pronti venga regolata solo parzialmente, viene aggiornata la Collateral Instruction della gamba a pronti con la percentuale regolata. Questa istruzione viene risottomessa ai successivi cicli di ottimizzazione per la parte non regolata nei giorni successivi fino al completo regolamento o alla cancellazione da parte di Monte Titoli, su richiesta;
- qualora alla data a termine la gamba a pronti risulti ancora parzialmente regolata, viene automaticamente cancellata l'istruzione di collaterale a pronti per la parte non regolata e viene rigenerata l'istruzione di collaterale per la gamba a termine per la sola parte regolata della gamba a pronti;
- qualora la gamba a termine non venga regolata alla data di regolamento viene classificata come fail e risottomessa al regolamento nei giorni successivi sino alla cancellazione bilaterale da parte di entrambe le controparti o da parte di Monte Titoli su richiesta;
- Operazioni FOP (apertura) di tipo chiusa
 - qualora l'istruzione di collaterale di questo tipo di operazione non venga regolata entro la data di regolamento viene segnalata come fail e risottomessa ai cicli di regolamento nei giorni successivi fino alla giornata operativa precedente la chiusura e, se alla data operativa precedente la chiusura tale istruzione non risulta ancora regolata o non è stata ancora cancellata dalle controparti, viene automaticamente cancellata;
 - qualora l'istruzione di collaterale di questo tipo di operazione venga regolata parzialmente entro la data di regolamento, l'istruzione di collaterale per la parte non regolata viene risottomessa ai cicli di regolamento nei giorni successivi fino alla giornata precedente la chiusura e, alla giornata di chiusura viene generata la collateral request dell'operazione di chiusura (FOP collateral return) per un ammontare corrispondente alla parte regolata dell'operazione FOP di apertura;
- Operazione FOP (apertura) di tipo open
 - qualora l'istruzione di collaterale di questo tipo di operazione non venga regolata entro la data di regolamento viene segnalata come fail e risottomessa ai cicli di regolamento nei giorni successivi fino a quando non viene cancellata dalle controparti;
 - qualora l'istruzione di collaterale di questo tipo di operazione venga regolata parzialmente entro la data di regolamento, l'istruzione di collaterale per la parte non regolata viene risottomessa ai cicli di regolamento nei giorni successivi fino a quando non viene cancellata dalle controparti;
- Operazione FOP-R (chiusura) relative a operazioni FOP di tipo open
 - qualora l'istruzione di collaterale di questo tipo di operazione non venga regolata entro la data di regolamento (corrispondente all'immissione dell'istruzioni di FOP-R collateral return) viene segnalata come fail e risottomessa ai cicli di regolamento nei giorni successivi fino a quando non viene cancellata dalle controparti;
 - qualora l'istruzione di collaterale di questo tipo di operazione venga regolata parzialmente entro la data di regolamento, l'istruzione di collaterale per la parte non regolata viene risottomessa ai cicli di regolamento nei giorni successivi fino a quando non viene cancellata dalle controparti;
- Operazioni FOP-R (chiusura) relative ad operazioni FOP di tipo chiuse

- qualora l'istruzione di collaterale di questo tipo di operazione non venga regolata entro la data di regolamento (corrispondente alla data di chiusura) viene segnalata come fail e risottomessa ai cicli di regolamento nei giorni successivi fino a quando non viene cancellata dalle controparti;
- qualora l'istruzione di collaterale di questo tipo di operazione venga regolata parzialmente entro la data di regolamento (corrispondente alla data di chiusura), l'istruzione di collaterale per la parte non regolata viene risottomessa ai cicli di regolamento nei giorni successivi fino a quando non viene cancellata dalle controparti.

3.1.6 Informativa di regolamento ed esposizione bilaterale

Al termine di ogni ciclo di regolamento viene prodotta l'informativa di regolamento (istruzioni di collaterale regolate o parzialmente regolate), trasmessa ai partecipanti (collateral agent) tramite messaggio SWIFT MT558 e/o interfaccia web, a seconda della modalità prescelta da tali soggetti.

In particolare ogni informativa è formata da due distinti messaggi MT558 concatenati:

- il primo messaggio contiene l'informazione relativa allo stato di regolamento della Collateral Instruction (T totalmente regolata, P parzialmente regolata) e, qualora relativa a operazioni DvP riporta l'indicazione della gamba (a pronti o a termine) oggetto di regolamento;
- il secondo messaggio contiene il dettaglio dei titoli e delle quantità regolate.

A fine giornata, il servizio provvede a:

- inviare informativa sulle Collateral Instructions non regolate tramite messaggio SWIFT MT558 o interfaccia web
- mettere a disposizione dei partecipanti o, se tramitati, dei relativi agenti di regolamento messaggio file transfer G90 riportante le *settlement instructions* che sono state regolate con l'indicazione degli strumenti finanziari e dei conti titoli coinvolti nel regolamento.
- inoltrare informativa sull'esposizione bilaterale (collateral positions) tramite messaggio SWIFT MT569 o interfaccia web.

I partecipanti o, qualora tramitati titoli, i relativi agenti di regolamento titoli ricevono inoltre la consueta informativa di regolamento dal servizio di gestione accentrata sulle movimentazioni a debito e credito intervenute sui Giver Collateral Account e sui Receiver Collateral Account (informativa in tempo reale ed estratto conto di fine giornata).

3.2 DvP Cycle

Nel DvP cycle vengono liquidate e regolate le istruzioni di collaterale relative a:

- operazioni DvP da mercato, garantite da CCP e OTC (gamba a pronti e gamba a termine)
- FOP tra partecipanti (FOP di apertura, FOP-R di chiusura).

Tale ciclo viene effettuato più volte al giorno e durante l'esecuzione di ciascun ciclo le istruzioni di collaterale assumono lo stato di "*Settlement in progress*".

Il ciclo principale è quello effettuato ad inizio di ciascuna giornata operativa, ciclo nel quale confluiscono tutte le istruzioni di collaterale presenti nel sistema aventi data regolamento pari alla data della giornata operativa o riproposte al regolamento in quanto risultanti non regolate o parzialmente regolate alla chiusura della giornata operativa precedente.

I cicli successivi della giornata operativa sono dedicati al regolamento delle istruzioni di collaterale non regolate o parzialmente regolate nei cicli precedenti nonché delle istruzioni di collaterale generate nell'ambito della giornata operativa e aventi data di regolamento coincidente con la data della giornata operativa.

Ai fini della identificazione delle istruzioni di collaterale regolabili, all'avvio di tale ciclo vengono trasmessi:

- al sistema TARGET2²⁶ un messaggio per la movimentazione del contante dai conti PM ai conti Sub-Account dei partecipanti (o relativi agenti di regolamento contanti) al fine della costituzione della riserva di liquidità dedicata al servizio Triparty: i fondi presenti sui conti Sub-Account sono bloccati per tutta la durata del ciclo di liquidazione e regolamento;
- al sistema di gestione accentrata Monte Titoli un messaggio per il blocco di tutti i conti titoli dedicati al servizio Triparty (Giver Collateral Accounts e Receiver Collateral Accounts).

Nella fase di liquidazione di ciascun ciclo:

- vengono identificate, tramite un meccanismo di ottimizzazione, le istruzioni di collaterale regolabili (*settlement instructions*), sulla base del contante disponibile nei Sub-Account in TARGET2, dei titoli disponibili sui conti titoli del sistema di gestione accentrata dedicati al servizio Triparty, dei criteri definiti dai partecipanti per la selezione, valorizzazione e regolamento delle operazioni di garanzia (cfr. precedente punto 1.7).
- sulla base delle *settlement instructions* vengono calcolati i saldi multilaterali titoli e contanti: i saldi multilaterali rappresentano, per ogni ciclo DvP, le posizioni del partecipante nei confronti del sistema (tutti gli altri partecipanti al servizio).

²⁶ Secondo le modalità previste dalla procedura di regolamento 6 "liquidità dedicata e regolamento tra sistemi"

Nella fase di regolamento di ciascun ciclo vengono trasmessi:

- al sistema TARGET2 i saldi multilaterali contanti (a debito e credito) da regolare a debito/credito dei Sub-Account dei partecipanti o dei relativi agenti di regolamento contanti;
- al sistema di gestione accentrata, non appena avuta conferma del regolamento contanti da TARGET2, i saldi multilaterali titoli (a debito e credito) da regolare nei conti titoli dedicati all'operatività del servizio Triparty.

Alla fine di ciascun ciclo di liquidazione e regolamento:

- viene inoltrato un messaggio al sistema TARGET2 per lo sblocco dei fondi sui conti Sub-Accounts;
- viene inoltrato un messaggio al sistema di gestione accentrata Monte Titoli per lo sblocco dei titoli sui conti dedicati al servizio Triparty;
- viene aggiornato lo stato delle istruzioni di collaterale che potranno risultare completamente regolate, parzialmente regolate o non regolate;
- vengono aggiornate le esposizioni bilaterali (cfr. precedente punto 1.8).

3.3 Banca d'Italia cycles – allocazione e chiusura

Poiché le istruzioni di collaterale relative a operazioni FOP con Banca d'Italia nel ruolo di *receiver* (prenditore della garanzia) vengono liquidate e regolate su base lorda, sono stati previsti specifici cicli di liquidazione e regolamento, in particolare:

- il Bdl Cycle (allocazione), per la liquidazione ed il regolamento dell'operazioni FOP di apertura, eseguito subito dopo ogni DvP Cycle, al fine di consentire l'eventuale riutilizzo delle garanzie ricevute per il regolamento di operazioni di garanzia con Banca d'Italia
- il Bdl Cycle (chiusura), per la liquidazione ed il regolamento delle operazioni FOP-R di chiusura, eseguito prima di ogni ciclo DvP Cycle, al fine dell'eventuale incremento della disponibilità degli strumenti finanziari sui conti Giver Collateral Account disponibili per il regolamento di nuove operazioni di garanzia.

La fase di liquidazione si articola analogamente a quanto illustrato per il DvP Cycle con la differenza che vengono bloccati i soli conti titoli dedicati al servizio Triparty e non vengono calcolati i saldi netti multilaterali in quanto vengono inviate al regolamento direttamente le *settlement instructions*.

Nel Bdl cycle (allocazione) il regolamento delle *settlement instructions* di allocazione della garanzie (apertura dell'operazione di garanzia) comporta l'addebito del conto titoli del partecipante *giver* e l'accredito del conto titoli di Banca d'Italia

Nel Bdl cycle (chiusura) il regolamento delle *settlement instructions* di svincolo della garanzia (chiusura dell'operazione di garanzia) comporta l'addebito del conto titoli di Banca d'Italia e l'accredito del conto titoli del partecipante *giver*.

Il modello di interazione definito con Banca d'Italia prevede che le istruzioni di regolamento a debito dei conti titoli di Banca d'Italia vengano eseguite solo previa ricezione della conferma da Banca d'Italia. Pertanto, le

istruzioni di regolamento di svincolo di strumenti finanziari inoltrate a Banca d'Italia non confermate da quest'ultima non vengono regolate.

3.4 Recall Cycles

Le istruzioni di collaterale (*collateral instructions*), generate dal servizio all'acquisizione delle richieste di richiamo delle garanzie (*collateral recall*) come da precedente punto 2.4, vengono elaborate nell'ambito di due sequenziali cicli di recall:

- Recall Cycle Banca d'Italia, nel quale gli strumenti finanziari oggetto di richiamo sono ricercati sui conti titoli di Banca d'Italia e sono generate, nei limiti delle disponibilità di strumenti finanziari alternativi, le *settlement instructions* per il regolamento delle istruzioni di collaterale; tali istruzioni sono regolate su base lorda; al termine di tale ciclo le istruzioni di collaterale possono risultare regolate, non regolate o parzialmente regolate; quelle risultanti non regolate o parzialmente regolate vengono elaborate nuovamente nel recall cycle generale
- Recall Cycle (generale), eseguito in successione al Recall Cycle Banca d'Italia, nel quale gli strumenti finanziari oggetto di richiamo sono ricercati sui conti titolo (Receiver Collateral Account) dei partecipanti diversi da Banca d'Italia e sono generate, nei limiti delle disponibilità di strumenti finanziari alternativi, le *settlement instructions* per il regolamento delle istruzioni di collaterale che sono regolate su base multilaterale netta, secondo un modello analogo a quello adottato nel DvP cycle (cfr. precedente punto 3.2)²⁷.

Al termine di ciascun ciclo vengono aggiornate le esposizioni bilaterali (*collateral positions*) dei soggetti coinvolti.

Poiché gli strumenti finanziari oggetto di richiamo possono essere oggetto di più operazioni di garanzia, nell'esecuzione di un richiamo gli strumenti finanziari da richiamare vengono ricercati partendo dalle operazioni di garanzia con data termine (o di chiusura) più ravvicinate.

Nell'ambito di una giornata operativa vengono gestiti più cicli sequenziali di recall come sopra esposto.

Poiché il modello di interazione tra Monte Titoli e Banca d'Italia prevede la conferma di quest'ultima per l'esecuzione di istruzioni di regolamento a debito dei relativi conti titoli e l'esecuzione delle istruzioni di accredito prima dell'esecuzione delle istruzioni di addebito, può verificarsi che nell'ambito del Recall Cycle Banca d'Italia l'esecuzione di una richiesta di richiamo comporti il trasferimento di strumenti finanziari a Banca d'Italia in sostituzione di quelli oggetto di richiamo per un valore superiore a quello degli strumenti finanziari restituiti al *giver* richiedente il richiamo.

Qualora, sul conto Giver Collateral Account (GCA) del partecipante richiedente il richiamo non ci siano sufficienti strumenti finanziari idonei per la sostituzione degli strumenti finanziari richiamati, il richiamo può

²⁷ Con esclusione di quanto descritto per il regolamento contante.

non essere eseguito o eseguito solo parzialmente nell'ambito di un Recall cycle.

Qualora siano oggetto di richiamo strumenti finanziari riutilizzati per operazioni di garanzia con Banca d'Italia il servizio procede automaticamente ad effettuare la sostituzione sul conto Banca d'Italia con le modalità sopra esposte per il recall cycle Banca d'Italia.

La sostituzione avviene a condizione che siano presenti strumenti finanziari sostitutivi idonei sui conti titolo (RCA o GCA) del partecipante controparte di Banca d'Italia e sul conto dell'*original owner* che ha richiesto il richiamo e che Banca d'Italia confermi l'istruzione di addebito del relativo conto titoli.

La parte non eseguita della richiesta di richiamo viene automaticamente riproposta, se possibile, ai successivi cicli sequenziali di recall (Recall cycle Banca d'Italia e Recall Cycle generale) nell'ambito della stessa giornata operativa in cui è stata immessa .

Le richieste di richiamo non eseguite in tutto o in parte entro il termine della giornata operativa di immissione vengono cancellate automaticamente dal sistema (in caso di parziale esecuzione limitatamente alla parte non eseguita).

I partecipanti sono informati dell'esito della collateral recall tramite msg. SWIFT MT558 o interfaccia web.

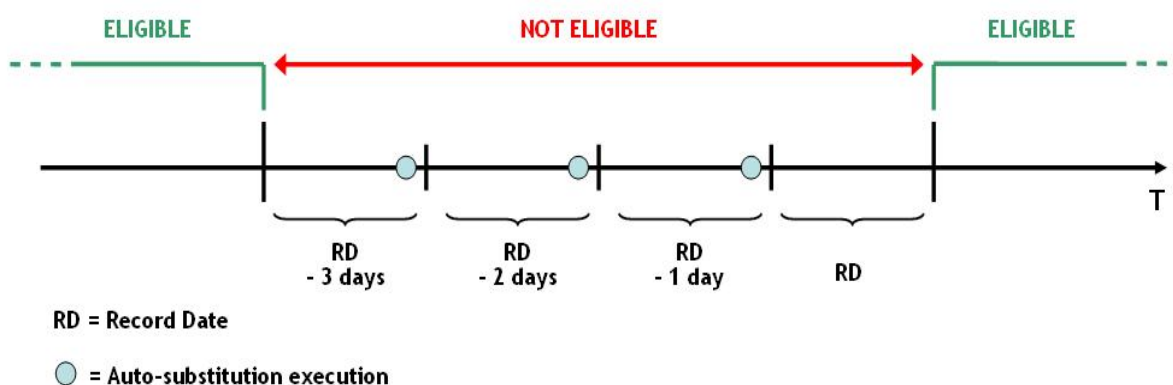
Le informazioni relative agli strumenti finanziari sostituiti e agli strumenti finanziari trasferiti in sostituzione sono disponibili tramite interfaccia web.

4. Autosostituzione di strumenti finanziari a garanzia soggetti ad operazione societaria

Il Servizio attiva automaticamente la procedura di sostituzione degli strumenti finanziari dati a garanzia soggetti ad un'operazione societaria, qualora il partecipante nel ruolo di *giver* abbia espresso questa opzione nei propri profili operativi.

La sostituzione degli strumenti finanziari a garanzia avviene nel rispetto delle regole stabilite dal *receiver* in termini di *eligibility rules*, *close link*, limiti di concentrazione nonché nei limiti delle disponibilità di strumenti finanziari sui conti dei *giver*.

La procedura di sostituzione automatica avviene a partire dal terzo giorno precedente la *record date* dell'operazione societaria



tramite due cicli sequenziali, eseguiti più volte nella giornata operativa:

- nel primo ciclo, Autosubstitution Cycle Banca d'Italia, verificata la presenza sui conti titolo Banca d'Italia di strumenti finanziari soggetti ad operazione societaria e individuati strumenti finanziari sostitutivi presenti sul conto *giver* che risultino eligible per Banca d'Italia, vengono generate istruzioni di collaterale (collateral auto-substitution) e, ai fini del loro regolamento, le *settlement instructions* che sono regolate su base lorda.

Poiché il modello di interazione tra Monte Titoli e Banca d'Italia prevede la conferma di quest'ultima per l'esecuzione di istruzioni di regolamento a debito dei relativi conti titoli e l'esecuzione delle istruzioni di accredito prima dell'esecuzione delle istruzioni di addebito, può verificarsi che, nell'ambito dell'Autosubstitution Cycle Banca d'Italia, vengano trasferiti in sostituzione a Banca d'Italia strumenti finanziari di valore superiore a quello degli strumenti finanziari oggetto di sostituzione restituiti al *giver*.

- nel secondo ciclo, Autosubstitution Cycle generale, eseguito in successione Autosubstitution Cycle Banca d'Italia, verificata la presenza sui conti titolo di receiver diversi da Banca d'Italia di strumenti finanziari soggetti ad operazione societaria e individuati strumenti finanziari sostitutivi presenti sul conto *giver* che risultino eligibile per i *receiver* interessati, vengono generate istruzioni di collaterale (collateral auto-substitution) e, ai fini del loro regolamento, le *settlement instructions* che sono regolate su base multilaterale netta, secondo un modello analogo a quello adottato nel DvP cycle (cfr. precedente punto 3.2).

Una Collateral Auto-substitution può essere eseguita parzialmente.

Al termine del processo di autosostituzione vengono aggiornate le esposizioni bilaterali (collateral positions) dei partecipanti coinvolti nel processo di sostituzione automatica.

I partecipanti al servizio sono informati delle autosostituzione tramite msg. SWIFT MT558 o interfaccia web.

I partecipanti (o se tramitati titoli, i relativi agenti di regolamento) possono ricevere anche il messaggio file G90 riportante il dettaglio delle *settlement instructions* regolate con l'indicazione degli strumenti finanziari e dei conti titoli coinvolti.

Dopo l'esecuzione dell'operazione societaria, lo strumento finanziario presente sul conto GCA è nuovamente disponibile per altre operazioni di garanzia.

5. Mark to Market

Il processo *mark to market* è effettuato - tramite un apposito ciclo - più volte nella giornata operativa e al termine di ogni giornata operativa con riferimento alle esposizioni bilaterali (collateral positions) in essere tra i partecipanti al servizio (cfr. precedente punto 1.8).

Quanto ai prezzi si fa riferimento:

- ai prezzi più recenti disponibili (cfr. precedente punto 1.6)
- ai prezzi di Banca d'Italia (già comprensivi di haircut) per quanto concerne le esposizioni bilaterali con *receiver* Banca d'Italia.

Due possono essere i risultati della valutazione del processo *mark to market*:

- le garanzie risultano insufficienti rispetto all'esposizione bilaterale:
 - il servizio ricerca le garanzie da integrare nel conto del *giver*;
 - qualora ciò non sia possibile in tutto o in parte, il servizio invia una richiesta di integrazione della garanzia (margin call) al *giver* tramite interfaccia web;
 - se tale richiesta di integrazione della garanzia non viene soddisfatta, rimane a carico del *giver* provvedere all'integrazione della garanzia (tramite inserimento di un'operazione di trasferimento FOP) e, alla controparte *receiver*, qualora il *giver* non abbia integrato la garanzia, richiedere a MT di procedere alla sospensione del *giver* (d'intesa con il mercato e la CCP);
- le garanzie risultano eccedenti rispetto all'esposizione bilaterale:
 - il servizio cerca di liberare le garanzie eccedenti trasferendole nel conto del *giver*;
 - qualora ciò non sia possibile in tutto o in parte, il servizio invia una richiesta di svincolo della garanzia (margin excess) al *receiver* tramite interfaccia web.

Nella rilevazione di garanzie insufficienti o eccedenti rispetto all'esposizione bilaterale viene applicata una percentuale di tolleranza definita dal gestore del servizio. Solo qualora vengano rilevate variazioni superiori a tale percentuale di tolleranza il processo *mark to market* procede automaticamente all'integrazione o svincolo di garanzia e alla generazione di *margin call* o *margin excess*.

I sopra illustrati meccanismi automatici per l'integrazione o lo svincolo delle garanzie non si applicano per le collateral position con receiver Banca d'Italia per cui, qualora le garanzie risultino insufficienti rispetto all'esposizione bilaterale, vengono esclusivamente generate le richieste di integrazione della garanzia (margin call).

Al termine del processo di *mark to market* vengono aggiornate le esposizioni bilaterali (collateral positions) dei partecipanti coinvolti nel regolamento di operazioni di integrazione/svincolo delle garanzie.

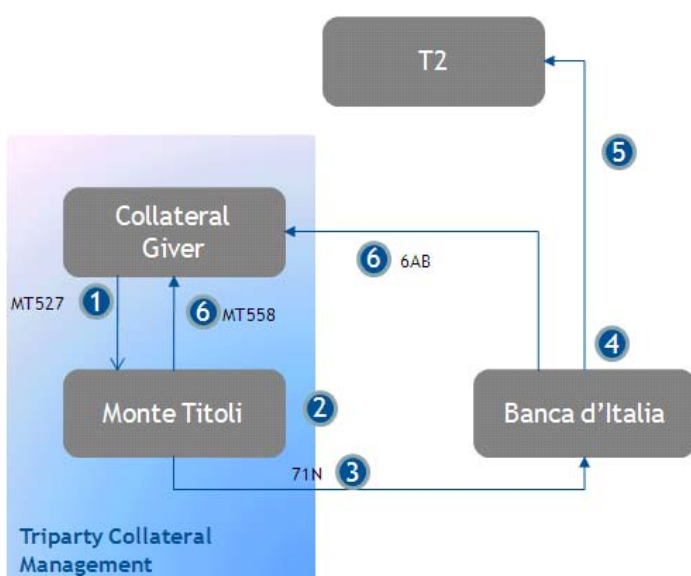
I partecipanti al servizio sono informati delle operazioni di integrazione/svincolo delle garanzie tramite msg. SWIFT MT558 o interfaccia web.

I partecipanti o, se tramite titoli, i relativi agenti di regolamento ricevono anche il messaggio file G90 riportante il dettaglio delle *settlement instructions* regolate con l'indicazione degli strumenti finanziari e dei conti titoli coinvolti.

6. Appendice

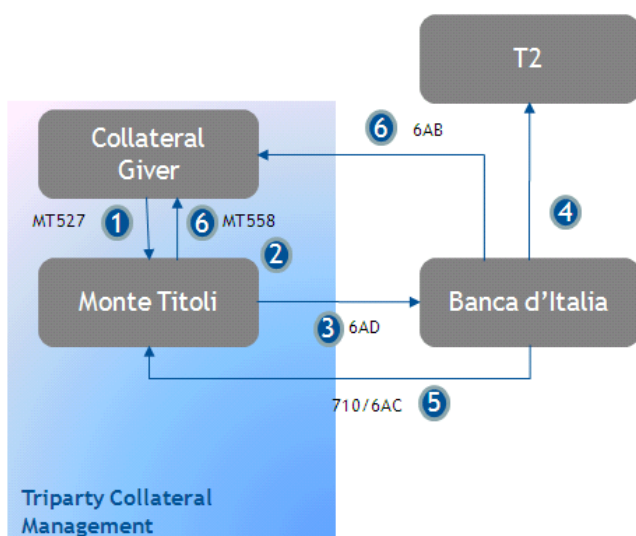
Modello di interazione con Banca d'Italia

Richiesta di incremento della garanzia



1. Il partecipante al servizio Triparty invia la richiesta di allocazione a favore di Banca d'Italia. Il messaggio non necessita di riscontro.
2. Monte Titoli verifica che il richiedente rientri nella white list di Banca d'Italia, quindi procede all'allocazione dei titoli applicando le regole di stanziabilità e valutazione dell'Eurosistema.
3. MT invia a Bdl le conferme di trasferimento (71N).
4. Bdl verifica la corretta applicazione dei criteri di stanziabilità e valutazione e registra il titolo nel conto pool della controparte.
5. Bdl incrementa la linea di credito in T2.
6. Conferma al collateral giver del regolamento della richiesta.

Richiesta di svincolo della garanzia



1. Il partecipante al servizio Triparty invia la richiesta di restituzione del collateral, in valore o per ISIN. Il messaggio non necessita di riscontro.
2. Monte Titoli effettua i necessari controlli e seleziona i titoli di cui richiedere la restituzione.
3. MT invia a Bdl le richieste di restituzione del collateral.
4. Bdl inoltra a T2 la richiesta di riduzione della linea di credito.
5. Bdl dispone la restituzione dei titoli
6. Conferma al collateral giver della restituzione del collateral.